



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

5 Giugno 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

SABATO 5 GIUGNO 2021 - ANNO 77 - N. 153 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

Adesso i giovani spingono i vaccini

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

IL CASO

Altra rissa a Comiso due ai domiciliari

I SERVIZI pagg. IV-V

SOPRALLUOGHI

Turano e Falcone

in visita negli Iblei

CATAUDELLA, LA LOTA pag. III

Non si fermano neanche davanti ai poliziotti

Il caso. Un'altra rissa giovedì alla villa comunale: un tunisino e un comisano aggrediscono gli agenti intervenuti. Intanto prime identificazioni dopo i tafferugli avvenuti davanti a un locale del porto turistico di Marina di Ragusa

A Vittoria il
prefetto presiede
il comitato per la
sicurezza e invita a
implementare la
videosorveglianza



Sembra essere scoppiata un'emergenza in provincia di Ragusa dopo gli episodi dei giorni scorsi. Un'altra rissa giovedì alla villa comunale: un tunisino e un comisano aggrediscono gli agenti intervenuti. Intanto prime identificazioni dopo i tafferugli avvenuti davanti a un locale del porto turistico di Marina di Ragusa. A Vittoria il prefetto Giuseppe Ranier presiede il comitato per la sicurezza (nella foto) e invita a implementare la videosorveglianza. Sono le linee guida da seguire per fare in modo che la situazione possa tornare sotto controllo.

MARTORANA, LA LOTA pag. IV

VITTORIA

La commissione
«Questa città
non s'identifica
con chi crea panico»

GIUSEPPE LA LOTA pag. V

Vittoria. Il sopralluogo dell'assessore regionale Marco Falcone «Autoporto, 600mila euro per ripartire»

“Abbiamo avviato il percorso per un finanziamento di 600mila euro, poi inizieremo una forma di collaborazione con la società Interporti siciliani per arrivare a un bando che conceda l'autoporto ai privati per l'attività di commercio e produzione dei nostri prodotti agroalimentari da immettere nei mercati nazionali ed esteri”. Così l'assessore regionale delle Infrastrutture, Marco Falcone, ieri in visita all'autoporto di Vittoria, una vera e propria cattedrale nel deserto come è stata definita dallo stesso esponente del governo isolano.



Primo Piano

IL BOLLETTINO

273

Il numero dei decessi da inizio pandemia

596

Gli attualmente positivi in provincia contro i 622 dell'ultima rilevazione

11.422

I guariti in provincia, 36 più del dato precedente



● Settimo giorno consecutivo senza decessi con 23 ricoverati e ancora due nel reparto terapia intensiva



L'altalena dei contagi continua ora i numeri tornano a scendere

● A Pozzallo 12 positivi in tre nuclei familiari dopo la visita di parenti giunti da un'altra regione d'Italia

596 (mentre ieri erano 622) e, di questi, 565 - cioè 25 in meno rispetto al giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 6 sono alla Rsa Covid di via Giovan Battista Odierna di Ragusa e 25 sono ricoverati negli ospedali Giovanni Paolo II di Ragusa e Riccardo Guzzardi di Vittoria.

Di seguito la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il bollettino del giorno precedente: Acate 23 (+), Chiaramonte 35 (-), Comiso 100 (-), Giarratana 2 (-), Ispica 25 (-), Modica 37 (+2), Monterosso Almo 2 (-), Pozzallo 17 (+1), Ragusa 80 (-9), Santa Croce Camerina 11 (-1), Scicli 15 (-1), Vittoria 218 (-17). Scende il numero dei positivi in quarantena all'interno delle proprie abitazioni e scende anche il numero dei ricoverati che passano da 26 a 25 e sono così distribuiti: 23 al Giovanni Paolo II (13 in Malattie Infettive, 8 in Astanteria Covid e 2 in Terapia Intensiva), 2 si trovano invece ricoverati nell'Area Covid dell'ospedale Guzzardi di Vittoria.

Per tornare ai numeri legati alla pandemia, sono adesso 11.422 (36 in più rispetto al bollettino precedente) le persone residenti in provincia guarite dal Covid 19 dall'inizio della

pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria, 147.321 sono i molecolari, 22.330 i sierologici, 371.565 rapidi, per un totale di 548.216 tamponi eseguiti (mentre ieri erano 540.406). Infine, l'altra nota positiva riportata dall'ultimo bollettino Covid, è che anche nelle giornate di giovedì e venerdì mattina, non si sono registrati decessi di persone affette da Coronavirus. È il settimo giorno consecutivo. Rimane quindi ancora di 273 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia.

«A Pozzallo - ha scritto sul social il sindaco Roberto Ammatuna - dei positivi, 12 fanno parte di 3 nuclei familiari. Uno di questi nuclei, è stato contagiato da tre componenti provenienti da un'altra regione. Sempre all'interno di quest'ultima famiglia, c'è la fondata preoccupazione di ulteriori contagi. Sono già intervenuti i servizi comunali per raccomandare loro ad attenersi con scrupolosa disciplina a tutte le norme antiCovid». Questo a testimonianza che, al di là della lieve diminuzione dei contagi, la guardia deve rimanere alta.

I TAMPONI

Drive in attivo solo a Modica «Riorganizzazione in corso»



Nella giornata di ieri sono ricomparsi i drive-in a Ragusa o meglio, è comparso un drive-in. Dalle 16 alle 20 di ieri, infatti, risultava operativa la postazione di Palazzo San Domenico, a Modica, per effettuare i test rapidi. Ad annunciarlo, sui social, era stato il sindaco Ignazio Abbate (che ha parlato di unico appuntamento settimanale), ma non l'Asp di Ragusa. Sul canale social dell'Azienda Sanitaria, infatti, rimane fermo il comunicato di sospensione dei drive-in per mancanza dei tamponi e, da queste pagine, il direttore generale dell'Asp, Aliquo, aveva spiegato che questo "fermo" sarebbe servito a riprogrammare la calendarizzazione dei drive-in visto anche che la richiesta non è più com'era fino a qualche settimana fa.

C. R. L. R.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Sembra sia stato un falso allarme quello relativo all'aumento dei contagi registrato nelle giornate tra mercoledì e giovedì. Già, perché nelle 24 ore successive, la tendenza è cambiata e la situazione si è allineata a quella che stiamo raccontando da diverse settimane a questa parte. Questo significa, quindi, che in provincia di Ragusa, secondo quanto riporta l'ultimo bollettino Covid, si è registrato un nuovo calo dei positivi che sono adesso, complessivamente,

Arrivano i giovani, la campagna riparte bene nel quattro hub oltre 3000 somministrazioni

● Finora 175.962 le dosi inoculate in tutta la provincia

laMinardi alle 12 - racconta Martina, che di anni ne ha 30 - e qualche minuto dopo ho ricevuto la prima dose del vaccino Pfizer».

L'inizio della campagna vaccinale per gli under 40, è coincisa con la netta ripresa delle vaccinazioni in provincia. Nella giornata del 3 giugno, infatti, sono state 3016 le somministrazioni negli hub e nei punti vaccinali della provincia: 2662 prime dosi e 354 richiami. Delle somministrazioni, 53 (solo richiami) sono state fatte con il vaccino AstraZeneca; 224 Johnson & Johnson; 302 Moderna, 28 prime dosi e 274 richiami; 2436

Pfizer, 2410 prime dosi e 26 richiami. Per quanto riguarda gli hub, sempre nella giornata di giovedì, 650 somministrazioni sono state fatte nel centro di contrada Beneventano a Modica, 472 nell'hub di Scicli, 715 a Vittoria. Il presso l'hub dell'ospedale Civile di Ragusa e 577 al PalaMinardi. Per quanto concerne invece i Medici di Famiglia, 208 dosi di vaccino sono state somministrate negli ambulatori e 182 a domicilio. Da quando è iniziata la campagna vaccinale, in provincia di Ragusa, sono state somministrate, in totale, 175.962 dosi.

C. R. L. R.



La situazione ieri all'hub del Palaminardi di Ragusa

Da ieri, in provincia di Ragusa, è ufficialmente iniziata la campagna vaccinale per la fascia d'età dai 16 ai 39 anni. Già di buon mattino, in tanti si sono presentati negli hub per ricevere la prima dose (per chi ha fatto Pfizer e Moderna) o l'unica dose di Johnson & Johnson. «Sono arrivata al Pa-

«Le vostre aree industriali in buona salute»

Economia. Visita dell'assessore regionale alle Attività produttive Mimmo Turano nella provincia iblea «Sono 353 le aziende insediate a Ragusa e Modica-Pozzallo. Effettuati investimenti mirati sul territorio»



Confcooperative focus sulle imprese che puntano alla formazione



Il presidente Gianni Gulino

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. La formazione è un must. Per vincere la sfida della competitività, è indispensabile sapersi districare tra le crescenti opportunità fornite dai nuovi strumenti economici. «Soltanto così - dice il presidente provinciale Confcooperative Ragusa, Gianni Gulino - il mondo della cooperazione potrà stare al passo di tutte le offerte che arrivano da un quadro normativo sempre più variegato. Le occasioni ci sono ma se non si sanno cogliere, si sprecano delle ghiotte possibilità di crescita. E in una fase delicata come questa, contrassegnata da un'auspicabile ripartenza dopo i mesi più duri della pandemia, non crediamo che sia proprio il caso». E' il senso con cui sono stati organizzati i seminari di approfondimento in videoconferenza promossi per l'associazione di categoria da Cescicoop, il centro servizi specializzato, e rivolti alle cooperative della Sicilia orientale.

Gli incontri per la sede ragusana di Confcooperative sono in programma il 10 giugno, dalle 16,30 alle 18. Verteranno sui seguenti temi: per quanto riguarda gli investimenti, credito di imposta investimento e credito di imposta Sud, per gli investimenti 4.0, approfondimenti su credito di imposta investimenti 4.0 e credito d'imposta software 4.0. Inoltre, sul fronte dell'imprenditoria femminile e giovanile, riflettori puntati su nuove imprese a tasso zero e su Resto al sud. Per iscrizioni è possibile inviare una mail all'indirizzo ragusa@confcooperative.it e chiedere di essere iscritti.

L'incontro con la deputazione iblea e le associazioni. L'on. Dipasquale: «E' il frutto del lavoro altrui»



Incontro e polemica. Nella foto sopra, da sinistra, Collura, Turano, Ragusa e Perino durante l'incontro di ieri mattina tenutosi nella sala riunioni dello stabilimento Colacem. A sinistra, l'on. Nello Dipasquale che ha contestato le valutazioni dell'esponente del Governo regionale sottolineando che il merito dei risultati è da attribuire al lavoro altrui, nello specifico dei predecessori.

di strada ammalorata, il rifacimento delle strade. A Pozzallo è stato ripristinato l'impianto di illuminazione, riattivando 395 centri luminosi ed eseguendo la manutenzione della tangenziale Asi Pozzallo - ex sp 66". Quasi ultimate le opere di urbanizzazione a Santa Croce (10 ettari di agglomerato) e a Chiaramonte Gulfi dove sono stati avviati lavori per circa 2 milioni. "Opere di riqualificazione per circa 9 milioni di euro interessano l'area industriale di Ragusa, programmate dalla Regione e realizzate dall'Irsap con i fondi del Patto per la Sicilia ed ex

ve, con Giovanni Perino, commissario dell'Irsap, Gaetano Collura, direttore generale dell'Irsap, e Orazio Ragusa, presidente della Terza commissione all'Ars. Il confronto è stato voluto dall'assessore Turano con la deputazione locale, le autorità gli imprenditori, le associazioni di categoria.

"Nell'area industriale sono insediate 236 aziende nell'agglomerato di Ragusa, altre 117 si trovano nell'agglomerato di Modica-Pozzallo - ha spiegato Collura - Gli interventi nei due agglomerati hanno riguardato la sistemazione di alcuni tratti

ALESSIA CATAUDELLA

RAGUSA. Tavolo di confronto dell'Irsap ieri nella sala riunioni dello stabilimento Colacem per fare il punto sulla nuova programmazione per lo sviluppo delle attività produttive negli agglomerati industriali della provincia. In luce lo stato di attuazione degli interventi in corso e quelli recentemente appaltati grazie ai finanziamenti resi disponibili dalla Regione con i fondi del Patto per il Sud. Per l'occasione, presenti Girolamo Turano, assessore regionale delle Attività produttive

«E' una cattedrale nel deserto ma ripartirà»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Sopralluogo dell'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone all'autoporto. Prima che il complesso reso quasi pronto nel 2016 alla fine dell'amministrazione Giuseppe Nicosia ritorni ad essere uno scheletro di cemento armato dopo avere assorbito una spesa di diversi milioni di euro. Sembra essere stato questo il motivo del sopralluogo-lampo dell'assessore regionale fatto ieri a mezzogiorno nella sede che ospita l'autoporto di Vittoria, insieme al direttore generale Fulvio Bellomo e al

deputato Giorgio Assenza.

Dal 2016 l'autoporto è stato abbandonato alla disponibilità di ladri, vandali, volatili e intemperie naturali. Nel 2017 l'ex assessore Andrea La Rosa aveva avviato dei contatti con delle ditte private straniere al fine di trovare un partenariato solido e credibile per farlo decollare. «Abbiamo trovato una cattedrale nel deserto mai utilizzata - ha dichiarato l'assessore Falcone prima di ripartire -. Il governo regionale vuole recuperarla insieme alla commissione straordinaria. Abbiamo avviato il percorso per un finanziamento di 600mila euro, poi inizieremo una

forma di collaborazione con la società Interporti siciliani per arrivare a un bando che conceda l'autoporto ai privati per l'attività di commercio e produzione dei nostri prodotti agroalimentari da immettere nei mercati nazionali ed esteri».

Presente all'incontro anche la Commissione straordinaria. «Abbiamo registrato positivamente l'impegno della Regione - ha detto Dispenza - l'autoporto è a disposizione di tutto il territorio. Va completato per inserirlo nelle sinergie territoriali che comprendono anche l'aeroporto di Comiso e il porto di Pozzallo».



● Il sopralluogo di Falcone con la commissione straordinaria

Primo Piano

Il prefetto a Vittoria Più videosorveglianza e controlli interforze

Ordine pubblico. Riunione con la triade commissariale e i rappresentanti di Acate e Comiso: non solo risse sul tavolo

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Un tavolo di lavoro tra prefetto e rettangolare nella sala della Capriata ha ispirato i lavori del primo comitato vittorinese presieduto dal nuovo prefetto. Da una parte Giuseppe Ranieri e tutti i componenti del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, dall'altra la commissione straordinaria del comune di Vittoria e i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Comiso, Acate e Santa Croce. La riunione di Comitato è stata allargata a vertice della Capriata di Porto di Asolo del Fucso della Polizia stradale e dell'ispettorato dipartimentale delle Foreste.

Dimessol'immigrato vittima di pestaggio



VITTORIA. Il 11. Le condizioni di salute dell'immigrato rimasto vittima del pestaggio di sabato 29 maggio nella piazza Gavouri a Scoglitti, per fortuna migliorano. Dopo la rissa l'uomo era stato trasportato in ospedale dopo le prime cure al Pronto soccorso e stato ricoverato per qualche giorno presso il reparto di Chirurgia generale a causa delle contusioni facciali varie riportate. Martedì scorso i sanitari lo hanno dimesso dalla struttura ospedaliera. Nessuno degli altri partecipanti alla rissa ha fatto ricorso a cure ospedaliere.

di controllo del territorio. Sono stati inoltre rappresentati i risultati raggiunti nell'ambito della riorganizzazione della Polizia locale con particolare riferimento ai settori dell'abusivismo edilizio e del controllo sul mercato ortofrutticolo, le cui procedure pubbliche di assegnazione dei box sono andate in porto con trasparenza ed efficienza. Il prefetto ha riconosciuto la complessa articolata ed efficiente attività di bonifica realizzata dalla commissione straordinaria dalla commissione di legalità.

Per quanto riguarda Comiso, il assessore ha rappresentato che le principali criticità del territorio riguardano il centro storico della città e in particolare la villa comunale di recente riaperta al pubblico dove, nelle ore serali e notturne, si registrano frequenti disordini e risse tra opposti gruppi, anche di cittadini stranieri. Anche su sollecitazione del prefetto, l'amministrazione sta valutando la possibilità di ripristinare la recinzione dei luoghi al fine di limitarne l'uso alle ore diurne.

Il sindaco di Acate si è soffermato sulle problematiche derivanti dal concentramento, nella zona di Marina di Acate, di numerosi stranieri irregolari che, nel periodo estivo creano una difficile convivenza con la po-

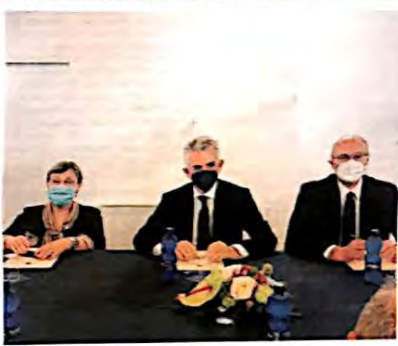
polizia locale in villeggiatura, con conseguenti criticità di degrado e di ordine pubblico. Il vice sindaco di Santa Croce e Camerina, a fronte di una ormai consolidata integrazione della gran parte della popolazione immigrata, ha precisato che l'impegno della Polizia locale ha consentito di raggiungere soddisfacenti risultati anche se persistono talune criticità di disagio sociale.

Il prefetto, oltre a preannunciare apposite riunioni sulle problematiche

emerse, ha raccomandato di avviare l'implementazione degli impianti di videosorveglianza costituendo, a tal proposito, un apposita cabina di regia presso la Prefettura. Ha raccomandato, inoltre, la necessità di adottare ordinanze sindacali omogenee che limitino, durante l'estate, la vendita di alcolici, nonché l'intensificazione dei servizi interforze con le Polizie locali, auspicando una sempre maggiore sinergia anche con gli istituti della cooperazione intercomunale.



I COMMISSARI DOPO LA RIUNIONE



«Vittoria non s'identifica con chi semina il panico»

VITTORIA. Non è stato il «caso risse» a determinare la scelta delle sedi per convocare il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica in provincia. Come primo atto ufficiale dopo il suo insediamento, il prefetto Giuseppe Ranieri si è voluto recare personalmente sul territorio per cominciare a conoscere il primo incontro e avvenuto a Ragusa, coinvolgendo anche i Comuni di Giarratana, Monterosso Almo e Chiaromonte (Vulturno), il secondo a Vittoria (con la partecipazione di Acate, Comiso e Santa Croce e Camerina), il terzo sarà venerdì prossimo a Modica insieme ai sindaci di Ispica, Scicli, Pozzallo.

Filippo Dispensa, capo della triade commissariale, ha lasciato il vertice abbastanza soddisfatto. Non aveva voluto rilasciare dichiarazioni agli indomani dell'ultimo spaventoso episodio verificatosi nella piazza di Scoglitti, anche perché il giorno prima aveva stigmatizzato l'atto vandalico di marcia della fontana della pace sostenendo che queste azioni avevano come fine «quello di creare un clima di violenza e di contrapposizione ferocia alle istituzioni locali. Vittoria non può essere identificata con questi soggetti turbolenti che hanno come unica finalità quella di creare il panico tra la cittadinanza». Effettivamente il panico è stato a Scoglitti la notte della rissa. «L'incontro con il prefetto e le altre autorità di pubblica sicurezza della Provincia», ha detto il commissario a fine vertice, «è stato positivo. Sono state esaminate tutte le problematiche che riguardano la sicurezza e il territorio in generale. Abbiamo richiesto l'adeguamento dei presidi territoriali e dell'organico delle forze di polizia, che in verità non ci hanno mai fatto mancare nulla, e per questo il ringraziamento immenso. Sono sicuro che ci daranno le risposte che attendiamo».

G. L. L.

LE INDAGINI

Ancora botte: è successo alla villa di Comiso resistono alla polizia e finiscono ai domiciliari Per la rissa di Marina ci sono già tre identificati

SALVO MARTORANA

I carabinieri della Compagnia di Ragusa guidati dal capitano Stefano Borghetto stanno stringendo il cerchio attorno agli autori della rissa che si è registrata la sera del 4 giugno a Marina di Ragusa in uno dei isoli del porto turistico. Ma la serie delle botte tra gruppi rivali si allunga. Dopo quelle di Scoglitti e Marina di Ragusa, una terza rissa si è consumata giovedì sera a Comiso, in via Marina, nei pressi della villa comunale.

Da quanto emerso dalle indagini le persone coinvolte sono di nazionalità tunisina ed italiana. Due di loro sono stati identificati e posti agli arresti domiciliari, per rissa e resistenza a pubblico ufficiale. Secondo l'accusa non si sono fermati nemmeno davanti alla polizia di Stato intervenuta sul posto dopo la segnalazione sulla operativa. Prima uno e poi l'altro hanno colpito gli agenti causando loro ferite gradevoli guaribili in cinque giorni. I due arresti sono stati già convalidati. Il giudice unico del Tribunale in merito Ignazio Colò ha imposto ai due indagati (M. Y., tunisino di 29 anni ed L. C., comisano di 22 anni), che si sono avvolti sia della facoltà di non rispondere pur professandosi imbrocchi. L'obbligo di presentazione alla Polizia di Stato. Il processo per direttissima si terrà il 28 giugno. Gli avvocati degli indagati, Italo Alia e Maurizio Catalano, infatti, hanno chiesto i termini a difesa per studiare le strategie



Altri episodi. Una terza rissa si è consumata giovedì sera a Comiso, in via Marina, nei pressi della villa comunale (nella foto a sinistra). Da quanto emerso dalle indagini le persone coinvolte sono di nazionalità tunisina ed italiana. Due di loro sono stati identificati e posti agli arresti domiciliari per rissa e resistenza a pubblico ufficiale. Intanto, per quanto riguarda la rissa di Marina di Ragusa (nella foto sopra), le forze dell'ordine avrebbero già individuato alcune persone.

FERMATI. Un tunisino e un comisano hanno aggredito gli agenti accorsi dopo la chiamata

processuali. Il titolare del fascicolo è il sostituto procuratore Santo Nasier.

La rissa si è registrata poco dopo le 20 di giovedì. Arrivati sul posto gli agenti di polizia del Commissariato di Vittoria hanno visto un gruppo di 7-8 persone litigare in modo acceso sferrando pugni ma anche anche calci. Al suono delle sirene, però, quasi tutti sono fuggiti. Sul posto sono rimasti solo il tunisino, nato a Vittoria ma residente a Comiso ed il ventiduenne comisano. Entrambi sono stati perquisiti ma non avevano oggetti contundenti in tasca. I due indagati sono stati già denunciati in passato per lesioni personali ma anche per altri reati.

Intanto per tornare ai fatti di Marina di Ragusa sono al momento tre le persone identificate da carabinieri. In poche ore sono stati denunciati in passato per lesioni personali ma anche per altri reati. La rissa è stata subito postata sui social. I carabinieri della Compagnia di Ragusa stanno lavorando a pieno regime per chiudere in tempi brevi il cerchio anche con l'ausilio delle immagini ravvicinate di video postati sui social network e dalla telecamera di sorveglianza delle strutture commerciali presenti nell'area del porto di Marina di Ragusa. Una sorte di grande l'arresto, dacui si potrà risalire agli autori della rissa, tutti siciliani. Per fortuna i danni non sono stati ingenti anche grazie al tempestivo intervento del personale di sorveglianza dei locali attigui a quello teatro della rissa.

La consulta giovanile «Non c'entra il lockdown con quelli delle risse»

Di Quattro: «Colpa della mancanza di educazione dei singoli individui»

LAURA CURELLA

RAGUSA. Gli episodi di violenza degli ultimi giorni, legati ai luoghi della movida, hanno posto sotto i riflettori i comportamenti delle giovani generazioni. Da più parti si chiede un massiccio aumento dei controlli delle forze dell'ordine, si è anche parlato di un fenomeno che in alcuni casi parte della reazione al lungo lockdown che, soprattutto i più giovani, hanno sofferto nei mesi invernali. Per Simone Di Quattro, il presidente della Consulta comunale giovanile, la questione va affrontata secondo varie chiavi di lettura.

«Quello che è successo - dice - è assolutamente da condannare in tutti i modi possibili. Un danno di immagine per la nostra città ed un danno anche per un intero settore economico che spera di uscire dalla crisi. Parlo di un danno di immagine perché a mio parere si descrive una realtà che non rappresenta quella in cui viviamo. Fortunatamente solo una minoranza di giovani è così stupida da rendersi artefici di simili comportamenti. La violenza non ci appartiene. Ed ancora, tutto questo rappresenta un ulteriore elemento di difficoltà che potrebbe anche mettere a rischio la ripartenza economiche e la buona riuscita dei servizi turistici e commerciali durante la stagione estiva».

Possibili soluzioni da proporre?

«Bisogna partire dall'assunto che questi fenomeni dipendono dall'assoluta mancanza di educazione delle singole persone. Ritengo sia fondamentale, quindi, sedare questi episodi sul nascere. Non bisogna avere timore o vergogna di chiamare le Forze dell'ordine quando si percepisce l'inizio di qualcosa di pericoloso. Non possiamo certo pensare



L'intervento. Simone Di Quattro, il presidente della Consulta comunale giovanile, sottolinea che la questione delle risse va affrontata secondo varie chiavi di lettura e che non si può liquidare il tutto in maniera semplicistica.



di presidiare tutti i luoghi della città in maniera massiccia e continuativa».

Si è detto di una generazione che ha vissuto in maniera molto difficile le limitazioni della pandemia. Può essere tra i motivi alla base della crescente violenza?

«Non credo sia giustificabile. Siamo tra le generazioni che hanno sofferto maggiormente le limitazioni, tuttavia non credo che ci sia correlazione con l'aggravarsi di episodi di violenza. Piuttosto, il poter di nuovo uscire ed incontrare gli amici dovrebbe in qualche modo por-

tarci a vivere le relazioni in maniera positiva. Innescare risse è un qualcosa che ci farebbe, inesorabilmente, tornare indietro».

A proposito, la campagna vaccinale è stata aperta ai più giovani. Come approcciate a questo momento?

«Siamo tutti assolutamente dell'idea che il vaccino sia l'unica arma per riprenderci gli spazi di libertà. Vanno messi da parte gli scetticismi ed affidarci alla scienza. Io ho 23 anni e ho già fatto il vaccino perché sono un tutor universitario. Come me, credo che la mia generazione risponderà con responsabilità». ●

Donzelli alla sbarra dirittura d'arrivo

VITTORIA. Alla battute finali il processo davanti al Tribunale di Gela ai danni dei vittoriesi Raffaele Donzelli, 46 anni e del padre Giovanni di 72 anni, accusati di bancarotta fraudolenta ed autoriciclaggio. L'udienza è stata dedicata all'esame degli imputati, entrambi difesi dall'avvocato Santino Garufi. I due vittoriesi hanno negato ogni addebito. I lavori sono stati aggiornati al 7 ottobre per l'esame dei testi citati dalla difesa. I due Donzelli sono in libertà anche alla luce dell'istruttoria dibattimentale, così come disposto dal collegio presieduto da Miriam D'Amore. Nel giugno del 2019 è stata la Procura di Gela a chiedere al Gip l'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di Raffaele Donzelli e gli arresti domiciliari per altre due persone, fra cui Giovanni Donzelli, poi, entrambi coinvolti nell'operazione "Plastic Free". Per questo procedimento padre e figlio sono sotto processo davanti al Tribunale di Ragusa, entrambi a piede libero dopo il pronunciamento della Corte di Cassazione che ha escluso il reato associativo. La prossima udienza è prevista per il 25 giugno.

S. M.

Di Prima e Basile, i talenti della Multicar Amarù hanno ingranato la marcia della competitività

Risultati. A Villafranca, a Noto e a Pergusa il sodalizio ipparino in grande spolvero

VITTORIA. Piovono risultati positivi per l'Asd Multicar Amarù che preme il piede sull'acceleratore e riesce a mettere in evidenza i propri pezzi migliori. In vari appuntamenti, la squadra gialloblù ha dimostrato di avere rodato al meglio il motore e di potere puntare a tagliare traguardi di spessore.

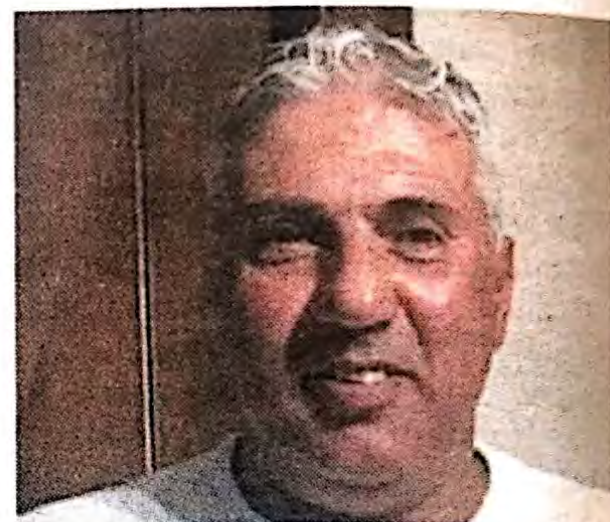
Nella crono al velodromo di Noto, da segnalare, nella categoria Allievi, il quinto posto di Christian Di Prima, il sesto di Elia Basile, il nono di Emanuele Cataudella e il decimo di Flavio Madonia. Tra gli Juniores, invece, in luce l'ucraino Ivan Kalmikov, quarto classificato, oltre al settimo posto di Lorenzo Ragusa e al nono di Vittorio Talento. La squadra ipparina, poi, è stata impegnata al 5° memorial Rosario Costa - Città di Villafranca Tirrena disputatosi domenica scorsa. In questo caso, per gli Allievi, è salito sul podio Di Prima, classificatosi secondo; quinto Elia Basile e nono Emanuele



Christian Di Prima

Cataudella. Tra gli Juniores, terzo posto per Lorenzo Ragusa, quinto Kalmikov e nono Talento. E, ancora, tra gli Esordienti da segnalare il secondo posto di Angelo Pace. Lo stesso Pace, nella crono, si era classificato settimo.

Infine, nella due giorni svoltasi all'autodromo di Pergusa, martedì e mercoledì scorsi, la Multicar Amarù



Il presidente Carmelo Cilia

ha ottenuto i seguenti risultati: nono posto per Ivan Minardi tra gli Esordienti; tra gli Allievi, invece, secondo Di Prima, terzo Basile e quinto posto per Emanuele Cataudella. Lorenzo Ragusa è arrivato quinto, inoltre, nella categoria Juniores. "Gran bella soddisfazione - sottolinea il presidente Carmelo Cilia - per la crescita fatta registrare dall'intero sodalizio".